

TRENTO

Abbattuti nove tigli in via Milano

Il caso. Gli alberi si trovavano all'interno del parco della Pia Unione Provvidenza. In febbraio erano già stati tagliati cedri, abeti e cipressi. L'ente non dà spiegazioni: «Decisione del cda». I vicini perplessi: «Scelta incomprensibile»

SANDRA MATTEI

TRENTO. In febbraio fa era toccato a cinque alberi d'alto fusto (tra cedri, abeti e cipressi), ora a nove tigli. Nel parco della Pia Unione Provvidenza, residenza per studentesse di via Milano, ieri è tornata la squadra armata di motoseghe ed ha fatto piazza pulita delle ultime piante che creavano una barriera tra la strada e l'edificio, ma anche con i condomini confinanti.

Se per gli alberi di alto fusto, si poteva pensare ad una giustificazione legata ad eventi violenti come la tempesta Vaia che ha creato non poco allarme anche per gli eventuali schianti in città, per quanto riguarda gli alberi tagliati ieri la motivazione non è ben chiara. I tigli non erano particolarmente vecchi, qualche decina di anni, e non presentavano segni di malattia (per lo meno guardando i ceppi rimasti desolatamente sul campo dopo l'abbattimento). Allora, perché insistere con questo accanimento contro il verde cittadino? Alcuni vicini, che fin dal primo mattino hanno seguito i lavori a colpi di motosega, hanno cercato di capirne le ragioni. La direttrice, Rosa Conversano, avrebbe spiegato che alla base della decisione ci sarebbe la presenza di insetti, api e vespe che sugli alberi fanno i nidi. Non solo, ma anche



• I nove tigli abbattuti all'interno del parco della Pia Unione Provvidenza (FOTO AGENZIA PANATO)



la secrezione che i tigli rilasciano e finirebbe sulle auto delle ospiti, rovinandole. Ad una nostra richiesta di confermare tali voci, Conversano ci ha risposto che la decisione è stata presa dal consiglio di amministrazione e di non essere in grado di dare ulteriori informazioni.

Il tentativo di saperne di più, recandoci direttamente

sul posto, ha riservato un'altra versione: gli operai che stavano finendo il lavoro nel pomeriggio, hanno spiegato che l'abbattimento sarebbe stato deciso in base alle lamentele di vicini di casa, sempre relative alla presenza di insetti indesiderati portati dalle piante. Peccato che a chiedere spiegazioni c'era proprio una vicina, la signora Adriana Osele, che ha ribattuto di non avere mai sentito lamentele in proposito. «Vivo qui da vent'anni - ha commentato - e il mio appartamento guarda proprio sul piazzale della Pia Unione. La scelta della casa è stata determinata anche dalla vista del verde dello studentato, e la mattina il mio risveglio era allietato dal canto di decine di uccelli. Sono veramente arrabbiata per questa decisione e mi rifiuto di pensare che sia dovuta alle lamentele dei miei condomini. Io non le ho mai sentite».

Sconcerto anche da parte di altri vicini, come Marco Puccini, che abita dall'altra parte di via Milano: «E' una tristezza assistere al continuo taglio di alberi in città, che sono giustificati o da presunte malattie o da lamentele delle persone che vivono in zona. Peccato che quando se ne parla con i residenti, si sentono solo critiche. Come quelle che ho sentito io stamattina (ieri) alla vista dello scempio».